ALLEGATO B

AZIENDA PER IL DIRITTO
ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
DELLA
REGIONE CAMPANIA

PROCEDURA COMPARATIVA PER LA PROGRESSIONE TRA AREE PROFESSIONALI, RISERVATA AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO DELL'AZIENDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DELLA REGIONE CAMPANIA, PER UN ISTRUTTORE

AVVISO

Finalità

Con il presente Avviso, in esecuzione dell'articolo 52 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 nonché del Piano Integrato Attività e Organizzazione adottato con Delibera del Consiglio di amministrazione n. 28 del 29 giugno 2026 e con il Piano triennale del fabbisogno del personale 2026/2028 approvato con Delibera di Giunta Regionale del 24 settembre 2026, è disciplinata la progressione verticale ordinaria per un Istruttore.

Riferimenti legislativi

L'articolo 52, comma 1-bis del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 prevede che "*Le progressioni all'interno della stessa area avvengono, con modalità stabilite dalla contrattazione collettiva, in funzione delle capacità culturali e professionali e dell'esperienza maturata e secondo principi di selettività, in funzione della qualità dell'attività svolta e dei risultati conseguiti, attraverso l'attribuzione di fasce di merito. Fatta salva una riserva di almeno il 50 per cento delle posizioni disponibili destinata all'accesso dall'esterno, le progressioni fra le aree e, negli enti locali, anche fra qualifiche diverse, avvengono tramite procedura comparativa basata sulla valutazione positiva conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni in servizio, sull'assenza di provvedimenti disciplinari, sul possesso di titoli o competenze professionali ovvero di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso all'area dall'esterno, nonché sul numero e sulla tipologia de gli incarichi rivestiti".*
La disciplina legislativa prevede procedure selettive, che possono intervenire nel rispetto della quota del 50 per cento delle posizioni disponibili per l'accesso dall'esterno, riservate a dipendenti in servizio all'interno dell'ente.

Applicazione dell'istituto

L'attivazione della progressione verticale è subordinata alla preventiva verifica, senza esito, dell'eventuale personale in disponibilità presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, ai sensi dell'articolo 34-bis, Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Corte dei conti Molise, Sezione giurisdizionale, Sentenza 24 aprile 2025, n. 24); l'inosservanza di tale obbligo comporta la nullità delle assunzioni eventualmente effettuate.
La progressione verticale tra le aree prevista dall'articolo 52, comma 1-bis del Decreto legislativo 165/2001 ed espressamente disciplinata dal CCNL di comparto deve avvenire tra un'area e quella immediatamente superiore, senza salto di livelli (T.A.R. Campania Salerno, Sez. III, 24 aprile 2025, n. 785; T.A.R. Lazio Roma, Sez. II, Sentenza 24 febbraio 2025, n. 4036; Cons. giust. amm. Sicilia, 15 ottobre 2024, n. 787).
È legittimo prevedere una prova scritta e orale oppure un colloquio attitudinale; dei suoi contenuti occorre dare preventiva informazione ai candidati (TAR Puglia, Bari, Sezione I, 30 aprile 2024, n. 538; Tar Liguria, Sezione I, 27 dicembre 2024, n. 933).
La configurazione delle modalità di accertamento delle competenze professionali trova fondamento nell'esigenza di svolgere una procedura comparativa per l'accesso ad un ruolo superiore, rispetto a quello esercitato dal dipendente.
La disciplina legislativa non prefigura come debbano essere verificati i presupposti della procedura comparativa e in particolare quello della competenza professionale; l'espletamento di prove, è coerente con il fatto che il dipendente si troverà ad assumere decisioni di una certa responsabilità, più articolate e complesse rispetto a quelle che caratterizzano l'inquadramento di provenienza (TAR Sardegna, Sezione II, 27 gennaio 2025, n. 43).
I soggetti a cui è rivolta e circoscritta la selezione sono dipendenti che già operano nel settore esplicando

attività amministrative, nell'ambito di una struttura operativa che richiede, necessariamente, la conoscenza del sistema pubblicistico nonché della normativa di riferimento.

Profilo professionale dell'istruttore

Il profilo professionale dell'**istruttore orientato alla gestione dei servizi** presuppone la padronanza dei processi di erogazione dei servizi agli studenti a carattere industriale con lo svolgimento di fasi di processo, assicurando l'attuazione di procedure predeterminate, acquisendo dati e informazioni attraverso analisi e istruttorie, rispondendo dei risultati nel proprio contesto di lavoro.

Requisiti

La partecipazione alla procedura comparativa in attuazione delle previsioni di legge e della contrattazione collettiva presuppone i seguenti requisiti:

a) **Titolo di studio: diploma di scuola secondaria di secondo grado.** Possono partecipare alla procedura comparativa per la progressione dall'Area degli operatori esperti all'area degli istruttori, le operatrici esperte e gli operatori esperti in servizio presso l'Azienda per il diritto allo studio universitario della Regione Campania che alla data di indizione della procedura abbiano conseguito un diploma di scuola secondaria di secondo grado. I titoli di studio richiesti devono essere rilasciati da istituti riconosciuti a norma dell'ordinamento italiano.
b) essere **dipendente di ruolo**, con un'anzianità minima di tre anni nell'area di classificazione immediatamente inferiore a quella correlata ai profili oggetto di selezione e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione, maturata presso l'Azienda ovvero in amministrazioni di cui all'articolo 1 comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;
c) assenza di **sentenze di condanna**, che ai sensi del Codice penale o di leggi speciali precludano l'instaurazione o la prosecuzione di rapporti di lavoro con enti pubblici;
d) assenza di **sanzioni disciplinari** definite negli ultimi due anni, alla data di adozione del presente avviso.

Non sono utili, ai fini del computo dei requisiti, i periodi:

a) di lavoro flessibile (quali i contratti di somministrazione);
b) di prestazione libero-professionale, collaborazione coordinata e continuativa e comunque altri contratti di lavoro autonomo;
c) in cui il dipendente sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari, con l'applicazione della sanzione disciplinare della sospensione dal servizio oppure di sospensione cautelare per procedimento penale o per misura restrittiva della libertà personale, fatto salvo, in tale seconda ipotesi, un'eventuale sentenza penale di assoluzione per i medesimi fatti che intervenga entro la data di assunzione nell'area superiore; analogamente, in caso di riammissione in servizio per effetto di conciliazione, non sono utili i periodi non lavorati precedenti alla effettiva riammissione, salvo una diversa, espressa previsione contenuta nel verbale di conciliazione medesimo;
d) di assenza non retribuita con diritto alla conservazione del posto per la quale non maturi l'anzianità di servizio.

I requisiti devono essere posseduti alla data di adozione del provvedimento di approvazione del presente avviso.

Termini e modalità per presentare la candidatura.

La dipendente o il dipendente interessati presentano la propria candidatura alla procedura compilando ed inviando la domanda on line tramite il portale del reclutamento "InPA" https://portale.inpa.gov.it/, entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso sulla piattaforma unica di reclutamento, indicando obbligatoriamente un indirizzo PEC o un indirizzo mail al quale intende ricevere tutte le comunicazioni relative alla presente procedura, unitamente ad un recapito telefonico. Per inoltrare la domanda di partecipazione è necessario:

- autenticarsi con il proprio SPID o la propria CIE (Carta di Identità elettronica) o CNS (Carta nazionale dei servizi);
- accedere al proprio Profilo personale;
- ricercare l'avviso tramite il percorso Elenco Avvisi - Ricerca - accedere all'avviso e cliccare sul pulsante funzionale alla presentazione della candidatura.

Inoltre, entro i termini previsti per la presentazione della domanda di ammissione, dovranno essere trasmessi a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo adisurc@pec.it i seguenti documenti, in formato pdf:

- una sintetica lettera motivazionale (formato calibri, dimensione 11);
- un curriculum vitae in formato europeo con l'indicazione del percorso formativo, delle istituzioni presso le quali sono state svolti e completati i corsi di studio, delle principali esperienze professionali con la specificazione del ruolo, del contratto, della durata e delle principali attività svolte nonché del livello di conoscenza di una o più lingue, secondo il quadro comune europeo.

La grandezza massima di ciascun allegato è di 20MB.

Attribuzione dei punteggi

La Commissione esaminatrice, costituita dopo la scadenza del termine per le candidature, acquisisce l'istruttoria sull'ammissibilità delle candidature, a cura del Responsabile Unico del Procedimento.
L'applicazione dei criteri che presuppongono l'accertamenti di dati oggettivi, presenti nel fascicolo o dichiarati dalla candidata o dal candidato quali la media delle valutazioni delle prestazioni individuali e il punteggio dei titoli di studio aggiuntivi costituiscono ugualmente accertamenti istruttori, trasmessi alla Commissione esaminatrice.

A. Valutazione delle prestazioni – massimo 15 punti

Sono considerate le valutazioni acquisite e disponibili negli ultimi tre anni.

- **15 punti**, per la media del punteggio nel triennio compresa tra 98,1 e 100;
- **12 punti**, per la media del punteggio nel triennio compresa tra 96,1 e 98;
- **10 punti**, per la media del punteggio nel triennio compresa tra 94,1 e 96;
- **8 punti**, per la media del punteggio nel triennio compresa tra 90,1 e 94;
- **6 punti**, per la media del punteggio nel triennio compresa tra 86,1 e 90;
- **4 punti**, per la media del punteggio nel triennio compresa tra 80,1 e 86;

- **2 punti**, per la media del punteggio nel triennio compresa tra 75,1 e 80;
- **0 punti**, per la media del punteggio nel triennio compresa tra 60 e 75.

B. Titoli di studio – massimo 5 punti

Il titolo di studio che costituisce requisito di partecipazione alla procedura non è considerato ai fini dell'attribuzione del punteggio, secondo le previsioni dell'articolo 13 CCNL Funzioni locali 2022 - 2024.
I titoli di studio aggiuntivi si sommano e sono utili al conseguimento del punteggio massimo.
I titoli di studio valutabili e aggiuntivi rispetto a quello per la partecipazione sono coerenti con le attività che caratterizzano il profilo professionale della candidatura.

- **2 punti** per il diploma di laurea triennale o magistrale o diploma di laurea secondo il vecchio ordinamento universitario ante Decreto ministeriale 509/1999, coerente con il profilo professionale della candidatura;
- **1,5 punti** per il possesso di un master post-laurea, coerente con il profilo professionale della candidatura;
- **1 punto** per l'ulteriore diploma di scuola secondaria di secondo grado coerente con il profilo professionale della candidatura;
- **0,5 punti** per la certificazione di una delle lingue ufficiali dell'Unione Europea, secondo il quadro comune delle competenze linguistiche, non inferiore a B1.

C. Competenze professionali – massimo 10 punti

La valutazione delle competenze professionali, ulteriori rispetto a quelle previste per l'accesso all'area dall'esterno prevede la somministrazione di 20 quesiti a risposta chiusa e il sostenimento di un colloquio teorico pratico. La Commissione esaminatrice elabora i quesiti a risposta chiusa e le domande teoriche pratiche da sottoporre ai candidati, diretti ad accertare le competenze professionali, ulteriori a quelle necessarie per l'accesso dall'esterno.

D. Incarichi e nomine – massimo 10 punti

Sono valutati incarichi, nomine e designazioni formalmente attribuiti e svolti in nome e per conto dell'ente di appartenenza e/o di altra pubblica amministrazione, anche in organismi collegiali ed attinenti al profilo professionale ricercato tramite l'avviso, svolto negli ultimi tre anni antecedenti alla scadenza del termine di presentazione della domanda.
Il punteggio tiene conto della complessità e della durata degli incarichi, unitamente alla coerenza con il profilo professionale per il quale si concorre.
Sono oggetto di valutazione, a titolo esemplificativo e non esaustivo i seguenti incarichi: responsabile unico di procedimento, responsabile unico di progetto, direttore dei lavori, direttore operativo, direttore dell'esecuzione del contratto, assistente al responsabile unico del procedimento e al direttore dei lavori, progettista, collaboratore alla progettazione, collaudatore, componente della commissione di collaudo, incarichi di docenza e di formazione.
I punteggi sono attribuiti dalla Commissione esaminatrice, tenendo conto della durata dell'incarico, della complessità, delle capacità presupposte e delle competenze esercitate, rispetto al profilo professionale della candidatura, graduato secondo la seguente scala:

- **10 punti** nel caso di tre incarichi o più che presentano un elevato livello di durata, articolazione delle

discipline, delle capacità presupposte nonché delle competenze esercitate e di coerenza al profilo professionale della candidatura;

- **6 punti** nel caso di incarichi che presentano un discreto livello di durata, articolazione delle discipline, delle capacità presupposte nonché delle competenze esercitate e di coerenza al profilo professionale della candidatura;
- **3 punti** nel caso di incarichi che presentano un sufficiente livello di durata, articolazione delle discipline, delle capacità presupposte nonché delle competenze esercitate e di coerenza al profilo professionale della candidatura.

Gli incarichi valutabili possono essere esercitati anche nel corso di rapporti di lavoro a tempo determinato o indeterminato, presso altri enti pubblici.

Prove di esame

L'esame sarà articolato in una prova scritta con test a risposta chiusa e in un colloquio orale.
Il test a risposta chiusa si svolgerà in presenza, all'interno di un'aula temporaneamente dedicata a tale prova.
La lingua di svolgimento è l'italiano.
Le materie della prova scritta e del colloquio orale sono:

a) la disciplina delle attività amministrative degli organismi per il diritto allo studio universitario;
b) la disciplina delle attività contabili degli organismi per il diritto allo studio universitario;
c) la disciplina delle attività contrattuali degli organismi per il diritto allo studio universitario;
d) la disciplina dell'organizzazione di servizi agli studenti, anche a carattere industriale.

La data e il luogo saranno resi noti mediante comunicazione nel sito internet https://www.inpa.gov.it/, nel sito istituzionale dell'Ente https://www.adisurcampania.it, nell'apposita sezione «Bandi di concorso», nella Sezione di Amministrazione Trasparente «Bandi di Concorso», sulla home page del sito istituzionale.
La mancata presenza nell'ora e nel luogo comunicati determina rinuncia alla procedura; per assicurare la parità di trattamento nei confronti delle candidate o dei candidati, non saranno ammesse ulteriori date per lo svolgimento del test, anche nel caso di impedimenti causati da forza maggiore o da imprevisti.
La candidata e il candidato, durante lo svolgimento della prova, non possono comunicare con altri mediante gesti, espressioni mimiche, parole, messaggi scritti o dispositivi tecnologici né consultare testi scritti o materiali digitali: è possibile comunicare solo con la Presidenza della Commissione, con modalità che rendano noti a tutti i partecipanti le domande e le risposte.
Durante lo svolgimento della prova, non è ammessa la consultazione di vocabolari, codici, elenchi, fotocopie, manuali, testi su qualsiasi supporto.
La mancata aderenza e conformità a tali modalità, imposte dall'esigenza di assicurare la necessaria parità di trattamento tra le candidate e i candidati, comporta l'esclusione dalla prova.
Il punteggio massimo dei quesiti a risposta chiusa è **5 punti**, così attribuiti:

- **5 punti**, con almeno 18 risposte esatte;
- **4 punti**, con almeno 16 risposte esatte;
- **3 punti**, con almeno 14 risposte esatte;
- **2 punti**, con almeno 12 risposte esatte;
- **1 punto**, con almeno 10 risposte esatte.
- **0 punt**i con meno di 10 risposte esatte

Il punteggio massimo del colloquio orale è **5 punti,** così attribuito:

- **5 punti**, nel caso di ottima corrispondenza delle competenze professionali possedute, rispetto al profilo professionale della candidatura;
- **4 punti**, nel caso di buona corrispondenza delle competenze professionali possedute, rispetto al profilo professionale della candidatura;
- **3 punti**, nel caso di discreta corrispondenza delle competenze professionali possedute, rispetto al profilo professionale della candidatura;
- **2 punti**, nel caso di sufficiente corrispondenza delle competenze professionali possedute, rispetto al profilo professionale della candidatura;
- **1 punto**, nel caso di non completa corrispondenza delle competenze professionali possedute, rispetto al profilo professionale della candidatura.
- **0 punt**i nel caso di nessuna corrispondenza delle competenze professionali possedute, rispetto al profilo professionale della candidatura.

Formazione degli elenchi

Al termine dell'accertamento delle competenze professionali, la Commissione redige un elenco con l'indicazione dei candidati e dei relativi punteggi per istruttore orientato alla gestione dei servizi.
Il Direttore generale, con specifico provvedimento, accertata la regolarità del procedimento, approva l'elenco e dichiara la vincitrice o il vincitore.
In caso di parità di punteggio costituisce titolo preferenziale la maggiore anzianità di servizio nell'area di inquadramento immediatamente inferiore a quella oggetto di selezione, in subordine la maggiore anzianità di servizio presso l'Azienda.
In caso di ulteriore parità, costituisce titolo di preferenza la minore età anagrafica.

Competenza giurisdizionale

La candidata e il candidato che lamenteranno una lesione della propria sfera giuridica per effetto e in dipendenza della procedura comparativa avranno la facoltà di ricorrere al giudice amministrativo.
Sono devolute alla competenza del giudice amministrativo la materia dei concorsi a posti di pubblico impiego e le selezioni pubbliche - anche interne - finalizzate al passaggio del personale più meritevole ad aree o qualifiche funzionali diverse, di livello superiore (progressioni verticali), aventi effetto di novazione oggettiva del rapporto di servizio già in essere con l'Amministrazione; restano invece devolute alla giurisdizione del giudice ordinario le controversie relative alle procedure riguardanti le progressioni all'interno di ciascuna area professionale o categoria (T.A.R. Campania Napoli, Sez. IV, 31 marzo 2025, n. 2643; T.A.R. Emilia-Romagna Bologna, Sez. I, 24 ottobre 2024, n. 742; Cass. civ., Sez. Unite, Ordinanza, 8 luglio 2024, n. 18653; T.A.R. Lazio Roma, Sez. V, 15 giugno 2023, n. 10265).

Progressione tra le aree e trattamento economico

L'inquadramento nell'Area degli Istruttori per la vincitrice o il vincitore in possesso dei prescritti requisiti, avviene mediante sottoscrizione di contratto individuale di lavoro.
Secondo l'articolo 13 del Contratto Collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto funzioni locali triennio 2022 – 2024, sottoscritto il 23 febbraio del 2026:

"In caso di passaggio all'area immediatamente superiore, il dipendente è esonerato dal periodo di prova, con il consenso dello stesso, ai sensi dell'art. 21 (Periodo di prova), comma 2 del presente CCNL e, nel rispetto della

disciplina vigente, conserva le giornate di ferie maturate e non fruite. Conserva, inoltre la retribuzione individuale di anzianità (RIA) che, conseguentemente, non confluisce nel Fondo risorse decentrate. 3. Al dipendente viene attribuito il tabellare inziale per la nuova area. Qualora il trattamento economico in godimento acquisito per effetto della progressione economica risulti superiore al predetto trattamento tabellare iniziale, il dipendente conserva a titolo di assegno personale, a valere sul Fondo risorse decentrate, la differenza assorbibile nelle successive progressioni economiche all'interno della stessa area. Non si dà luogo al riassorbimento dell'assegno ad personam se l'incremento del trattamento tabellare è derivante dai rinnovi contrattuali".

Comunicazioni

Tutte le informazioni relative alla procedura comparativa saranno rese note mediante comunicazione nel sito internet https://www.inpa.gov.it/, nel sito istituzionale dell'Ente https://www.adisurcampania.it, nell'apposita sezione «Bandi di concorso», nella Sezione di Amministrazione Trasparente «Bandi di Concorso», sulla home page del sito istituzionale e all'interno dello spazio intranet, con accesso riservato alle dipendenti e ai dipendenti, con valore di notifica ad ogni effetto di legge e di regolamento.
Ogni partecipante riceverà un codice univoco e personale, attribuito dal Portale; tale codice sarà indicato in ogni comunicazione, così da evitare trattamenti di dati personali eccedenti e non proporzionati nonché semplificare tempi e oneri documentali.
La candidata e il candidato sono invitati a non diffondere né rendere noto ad altri tale codice.

Decorrenza giuridica ed economica delle progressioni verticali transitorie

Gli effetti giuridici ed economici della progressione verticale tra aree, in esito alla procedura comparativa, decorrono dalla data di approvazione degli atti relativi.

Individuazione del Responsabile del Procedimento

La Responsabile del Procedimento, in attuazione della legge 7 agosto 1990, n. 241 è dottoressa Rosa Pugliese, Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo (rpugliese@adisurcampania.it, 081 7603 222).

Trattamento dei dati

I dati raccolti saranno trattati e conservati ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 e alla normativa vigente in materia.
Il trattamento sarà effettuato nel rispetto della correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza e riservatezza del trattamento e i dati saranno utilizzati per le sole finalità connesse all'avviso e alla eventuale stipula del contratto, nonché alla gestione del conseguente rapporto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.
I dati saranno conservati per il tempo necessario a conseguire gli scopi della procedura, ferma restando l'applicazione della normativa in materia di conservazione della documentazione e potranno essere trattati nel rispetto della normativa vigente e utilizzati ai fini della gestione della posizione personale, previdenziale, assicurativa e fiscale.
Il trattamento dei dati verrà effettuato dall'Azienda in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza necessarie e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, cartacei, informatici e telematici idonei a trattare i dati nel rispetto delle misure di sicurezza previste dal Regolamento UE.
Sarà verificata la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al perseguimento delle finalità sopra descritte.

I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultino eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non saranno utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

I dati non saranno oggetto di profilazione.

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), in materia di protezione dei dati personali, e del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, si informa che il titolare del trattamento è il Direttore Generale, Dott. Paolo Vicini, giusta Deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 22 del 7 maggio 2024 di delega all'esercizio della titolarità dei trattamenti dei dati personali dell'Azienda, di tutti i compiti e delle responsabilità proprie del Titolare, connessi agli adempimenti delegabili previsti dalla normativa vigente in materia di tutela dei dati, ivi compresa la facoltà di delegare a sua volta specifiche funzioni per singoli adempimenti.

I candidati che avranno conferito i dati potranno avere accesso agli stessi ed esercitare i diritti previsti dal GDPR UE 2016/679.

Ogni istanza di tutela potrà essere rivolta al Responsabile della protezione dei dati dell'Azienda all'indirizzo e-mail: dpo@adisurcampania.it, nella persona di Avvocato Elio Errichiello quale Responsabile della protezione dei dati.

Resta salvo il diritto di reclamo presso l'Autorità Garante Nazionale Piazza Venezia 11, 00187 Roma.

Con la domanda di partecipazione alla procedura comparativa la candidata o il candidato autorizza e presta pieno consenso, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 al trattamento dei dati dichiarati nella compilazione della domanda ai sensi del DPR 445/2000.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Paolo Vicini

Firmato digitalmente da:
VICINI PAOLO
Firmato il 14/10/2026 17:43
Seriale Certificato: 3941871
Valido dal 21/10/2024 al 21/10/2027
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA